



LA PRIMA VOCE

D'Italia in Mar del Plata

Associazione dei Giovani Italo Argentini di Mar del Plata

Giornale Bilingüe: ANNO XIX - N° 240 giugno/luglio Anno 2006

“Italiani nel porto di Mar del Plata” In un libro Roberto Pennisi 40 testimonianze di emigrati d'Argentina

Ischia - Viene presentato oggi ad Ischia il testo “Italiani nel porto di Mar del Plata. La pesca l'industria e altre storie” di Roberto Pennisi, figlio di emigrati siciliani in Argentina. L'autore sottolinea di non essere uno scrittore, il suo mestiere è quello di imprenditore: gestisce una ditta di pesca avviata da suo padre.

Il libro allora nasce dall'esigenza di raccontare ritratti di vita di emigrati trasferiti nel Mar del Plata, in Argentina, in un arco di tempo che comprende tutto in XX secolo fino ai giorni attuali. Sono 40 storie, inserite in ordine alfabetico, testimonianze dirette documentate da numerose fotografie e poi ci sono 5 capitoli in cui si narra la costruzione del porto e le condizioni ambientali di fronte alle quali si sono trovati gli emigrati arrivando in quei luoghi sconosciuti. I 40 emigrati di cui parla il testo sono 22 campani (9 di Ischia, 11 di Sorrento e 2 di Capri), 15 siciliani e tre rispettivamente di Liguria, Marche e Puglia. Il progetto riguarda i comuni italiani i quali acquisteranno il testo che verrà poi distribuito a chi è interessato a conoscere queste storie. Pennisi ha voluto raccontare tali testimonianze per “l'ammirazione verso queste persone che senza conoscere la lingua, senza avere nulla, senza conoscere nessuno che potesse aiutarli nel nuovo paese, ma solo con la ricchezza delle proprie braccia hanno reinventato la loro vita, anche se non sempre hanno avuto fortuna”. Nelle 40 biografie si analizzano la situazione economica, le motivazioni che hanno spinto questi italiani a cercare fortuna altrove e la condizione che hanno raggiunto ora. Quello che l'autore vuole dire, come ci spiega è “che tutti sono partiti senza soldi, spinti da difficoltà economiche e che tutti hanno una loro storia da raccontare”. La stessa famiglia dell'autore è emigrata in Argentina, ma a differenza di altri è riuscita ad avere fortuna. Il libro, dopo essere già stato presentato nei giorni scorsi dall'Ambasciata Argentina di Roma, dal Comune di Acireale (CT), da quello di Siracusa e di Sorrento, quest'oggi verrà presentato dal Comune di Capri e in serata ci si sposterà ad Ischia. Il testo, autoprodotta dall'autore, è stato stampato in Spagna a Barcellona ed è edito da Atlantide. Pennisi è stato appoggiato in questa sua iniziativa dal deputato del Parlamento federale argentino Marina Cassese e dalla coordinatrice Vanina Sgromo. Inoltre il libro è comprensivo di traduzione italiana, spagnola e inglese, proprio per comunicare al numero maggiore di persone il coraggio e l'esperienza di questi connazionali.

Non sarà dunque possibile trovarlo nelle librerie ma sarà necessario rivolgersi ai Comuni. *News ITALIA PRESS*



“El Puerto de Mar del Plata constituye un núcleo humano ligero, con valores artísticos, paisajes de vida, afrescos y tradiciones que se han mantenido como testimonio histórico.”

MONDIALI 2006: NAPOLITANO A BERLINO PER LA FINALE ITALIA-FRANCIA

(GRTV) Il presidente della Repubblica ha deciso: come Pertini a Madrid nell'82, Giorgio Napolitano sarà all'Olympiastadion di Berlino domenica sera per la finalissima del Mondiale di Germania. «Questa volta - ha detto Napolitano al capodelegazione azzurro Abete - i complimenti ve li farò di persona. A Berlino ci sarò anch'io». Nei palazzi della politica l'entusiasmo per l'impresa di Dortmund è alle stelle: la nazionale è stata «fantastica», «commovente», «emozionante come nel '70 in Messico». Ma già fioccano indiscrezioni per il toto-presenze e qualche stoccata contro il premier. Una delle ipotesi più affascinanti prevede il «tridente» Napolitano-Prodi-Berlusconi, anche se per il momento la presenza del presidente del Consiglio sembra esclusa: Prodi - in tribuna con il cancelliere Merkel per Italia-Germania - ha infatti annunciato che guarderà la finale in tv. Con la Cdl che attacca: «La scena muta fatta a Dortmund durante l'inno di Mameli è stata una figuraccia», dice il forzista Antonio Verro. In dubbio anche Berlusconi, spinto però dal partito che vuole l'ex premier in tribuna a urlare, guarda caso, dal Italia: «Ti prego vai - si legge sul sito - devi oscurare Prodi». Nessun dubbio politico invece sulla presenza di Napolitano: tutti - maggioranza e opposizione - sono convinti che la presenza del presidente della Repubblica «sarà un portafortuna». Non ci sarà il presidente della Camera Fausto Bertinotti: «Ma non ditemi che sono snob perché non vado allo stadio, la vedrò in tv». Stessa decisione Gianfranco Fini, nonostante Ignazio La Russa stia organizzando un volo charter targato An: «Lo faccio per il bene della Nazionale - sorride Fini - Ho ancora negli occhi la finale di Usa '94 persa con il Brasile. Allora ero allo stadio, stavolta me ne sto a casa».

«La Repubblica»

GERMANIA 2006: LA FINALE E' ITALIA-FRANCIA

Il ct Lippi: «La differenza vera la faranno le motivazioni, la voglia di dimostrare»

(GRTV) La finalissima di domenica prossima a Berlino sarà Italia-Francia. I transalpini hanno infatti superato ieri sera il Portogallo per 1 a 0, grazie al rigore trasformato da Zidane. Si tratta del quinto confronto mondiale tra gli azzurri ed i galletti: l'ultimo risale al 1998, quando i transalpini eliminarono l'Italia nei quarti di finale, dopo la roulette dei calci di rigore. Ma la ferita ancora aperta è quella della finale dell'Europeo del 2000, quando Trezeguet regalò alla Francia il titolo con il golden gol ai supplementari. Nel gruppo azzurro però l'entusiasmo e le motivazioni sono altissime. E ieri, il commissario tecnico Marcello Lippi ha spiegato quali elementi potranno fare la differenza nella sfida di Berlino. «La differenza vera la fanno le motivazioni, la voglia di dimostrare, la voglia di aiutarsi, la complicità reciproca che c'è in un gruppo, tecnica, morale, umana, quella fa la differenza». L'unica nota dolente in Casa Italia riguarda Alessandro Nesta. Il centrale del Milan lamenta ancora dolore agli adduttori e, salvo miracoli dell'ultima ora, non potrà essere del match domenica. Ancora una volta allora, sarà Materazzi a far coppia con Cannavaro al centro della difesa.

Vitaliano Vita: Vince il no ! Cosa cambierà per gli Italiani all'estero?

Altri 250mila gli esclusi dalle liste elettorali: le cause?

CARACAS - Gli Italiani d'Italia hanno votato No alla conferma delle modifiche costituzionali apportate dal precedente governo, gli italiani all'estero invece (53% con punte oltre il 70%) hanno detto Sì.

Il nuovo Governo si propone di apportare "altre e nuove" modifiche con la partecipazione di tutti, in forma progressista e legalitaria, assicurando ai cittadini uguali diritti e pari condizioni... Naturalmente gli italiani all'estero si augurano che questa sia la volta buona per raddrizzare certe storture che sottolineano le differenze esistenti tra cittadini dello stesso paese. Per esempio per quanto riguarda la rappresentatività e l'esercizio dei diritti politici, l'assistenza e la scuola.

Alcuni benpensanti si attendono che alla Circoscrizione Estero siano riconosciute le prerogative indicate dalla Costituzione, che sia riconosciuta l'autonomia necessaria ad assicurare effettività al voto all'estero (art. 48 della Costituzione), insomma che almeno in occasione dei processi elettorali sia equiparata ad un regione come d'altra parte viene assicurato ad altre minoranze del nostro paese. Tutti sono consapevoli che sino a quando non si regolarizzerà l'anagrafe degli italiani all'estero, rimarranno discrepanze insanabili, che sono la causa dei disguidi e delle irregolarità elettorali rilevate e denunciate in tutto il mondo. Per esempio alle elezioni politiche di aprile il numero degli aventi diritto a votare all'estero fu ridotto a 2.850.000, circa 1.200.000 meno di quanti risultano essere stati censiti dalle anagrafi consolari.

A distanza di meno di sessanta giorni, in occasione del recente referendum, gli elettori italiani all'estero sono ancora diminuiti di 250.000 unità: sono passati a 2.600.000.

Cosa è accaduto? Connazionali che peraltro hanno partecipato come candidati alle elezioni politiche di aprile, a giugno si sono visti depennare dalle liste degli elettori, i comuni di origine li hanno esclusi dalle liste elettorali e si chiedono: "perché? E dove è stato fissato, ora, il loro domicilio?". Si è ripetuto quanto è accaduto nelle precedenti elezioni di aprile, quando in più di un comune italiano (vedi Roma, Cosenza, Bari...) furono decine di migliaia gli aventi diritto al voto, secondo le anagrafi consolari, cancellati dalle

liste elettorali, come dimostra uno studio concluso in questi giorni dall'Odici, l'Osservatorio per la diffusione dell'informazione italiana.

Sicché sono molte le perplessità sollevate dai provvedimenti assunti dai Comuni nel processo di bonifica dei dati Aire e quelli sollevati dall'ultima circolare Ciclosi diretta (primi di giugno) ai Prefetti, quando, a proposito degli allineamenti Aire, avverte: che se la verifica non produce aggiornamenti validi entro 30 giorni dal ricevimento del file contenente le posizioni da verificare le stesse dovranno essere cancellate improrogabilmente.

Considerate le conseguenze che tali comportamenti producono nella sfera dei diritti (politici, civili ed economici) dei singoli interessati, ma anche sulla spesa pubblica, sul "potenziale" della popolazione elettorale ecc. Se è vero che la cancellazione dalle liste dell'Aire non comporta "il decesso" del depennato ma il semplice trasferimento tra i residenti del comune, sembra più che giustificato richiedere alle Autorità interessate, prime fra tutti il Ministro degli Interni e quindi il Vice Ministro per gli Italiani nel mondo, che si indaghi per conoscere il milione e mezzo di depennati dalle liste consolari che fine ha fatto. Se costoro non fanno più parte delle liste dei cittadini residenti all'estero che si partecipi dove sono stati trasferiti, in quali domicili, che si operi un riscontro per conoscere se (gli esclusi) fanno parte ancora della popolazione del Comune, della Provincia o delle Regioni da dove provengono e quali sono le conseguenze sul piano politico ed economico della loro appartenenza.

Tra le irregolarità venute alla luce nelle ultime elezioni abbiamo letto che sono state rinvenute migliaia di schede elettorali non votate, che in alcune regioni le schede in bianco sono risultate eccessivamente esuberanti... Insomma sembra che ci siano tutti i presupposti per formulare delle interrogazioni parlamentari che, siamo certi, i nostri rappresentanti eletti vorranno rivolgere ai Ministeri competenti, mentre ci dichiariamo a disposizione, nel nostro provvisorio domicilio in Italia (3295434316), per dare le informazioni e dati in nostro possesso utili ad una specifica e documentata formulazione. (Vitaliano Vita-Pagine)

DAL VENETO UN FINANZIAMENTO DI 280MILA EURO A FAVORE DI INIZIATIVE CULTURALI IN ITALIA E ALL'ESTERO

VENEZIA\ aise\ - Un programma di iniziative culturali, in Italia e all'estero, per la promozione della cultura veneta fra le nostre comunità nel mondo è stato approvato e finanziato dalla giunta del Veneto, su relazione dell'assessore all'emigrazione veneta, Oscar De Bona, per un importo complessivo di poco superiore ai 218mila euro. "Si tratta di un articolato insieme di progetti - ha spiegato lo stesso De Bona - presentati da numerosi soggetti che rappresentano le diverse sfaccettature e alcune fra le più importanti espressioni della cultura veneta. Con questo tipo di interventi, sostenuti dalla Regione, si favorisce l'incontro e l'"esportazione" dei nostri valori presso le comunità dei corregionali all'estero e, più in generale, nei Paesi che li ospitano". Per quanto riguarda le realtà della provincia di Vicenza, i contributi sono stati assegnati: al Comitato dei familiari delle vittime di Izourt, con sede a Casotto di Pedemonte (Vicenza), per un soggiorno di reciprocità dell'Associazione francese "Ricordate" appositamente costituitasi per onorare la memoria delle vit-

time della sciagura; all'Associazione Veneti nel Mondo con sede a Camisano Vicentino per la realizzazione di un CD Rom-DVD della mostra fotografica "L'altro Veneto in Cile"; all'Associazione Veneti nel Mondo con sede a Camisano Vicentino per il progetto di ricerca sulle musiche venete del XIX secolo in America Latina, in collaborazione con l'Istituto per lo studio della musica latino americana nel periodo coloniale; all'Ente Vicentini nel Mondo di Vicenza per la partecipazione di dieci oriundi veneti al corso "Incontro con il Palladio", promosso dal Centro Internazionale Studi Architettura (CISA) "A. Palladio" di Vicenza; all'Ente Vicentini nel Mondo di Vicenza per l'iniziativa "Corso di restauro edilizio, recupero architettonico, consolidamento dei beni monumentali" da realizzare in Sud Africa. Quanto alle realtà della provincia di Belluno, i contributi sono stati assegnati: al Gruppo musicale di Costalta che ha realizzato, in collaborazione con i gruppi "I Ligar" e "Obiettivo Luce" di Comelico Superiore, una giornata di incontri per i residenti veneti in Piemonte; all'Associazione

culturale "Amici della musica" di Auronzo di Cadore che organizza alcuni concerti per le comunità venete di Lugano, in collaborazione con le Associazioni Trevisani nel Mondo e Bellunesi nel Mondo; alla Fondazione del Capitolo di S. Antonio Abate di Laggio di Vigo di Cadore per la 7.ma edizione della Festa del Pan del Prà, consolidato momento di incontro tra emigrati cadorini; all'Associazione Nazionale Alpini Gruppo Schiara, Bolzano, Tisoi, Vezzano della sezione Belluno per la partecipazione alle manifestazioni in Belgio per il 50.mo anniversario della tragedia di Marcinele; alla dott.ssa Laura Campanale, oriunda veneta in Germania, che ha recentemente discusso la tesi "I gelatieri veneti in Germania - Un'indagine sociolinguistica"; per l'acquisto della pubblicazione "Anche noi emigrati", pagine lette dal libro dell'emigrazione zoldana di Michelangelo Corazza, da inviare alle nostre collettività all'estero. (aise)

Jesica Di Vincenzo ha fatto una bellissima figura

Brasiliana e mamma la nuova Miss Italia nel Mondo

La reginetta degli italiani all'estero ha gli occhi verdi e il sorriso smagliante

Salsomaggiore Terme - Nello scenario delle Terme Berziera di Salsomaggiore Karina Michelin, brasiliana di 25 anni, è stata incoronata Miss Italia nel Mondo: la reginetta, che si è presentata al Concorso col titolo di Miss Amazonia, era l'unica mamma tra le quaranta finaliste.

Non si è potuta lamentare Sabrina Ferilli, madrina della serata, che aveva dichiarato: "L'italiana, a mio giudizio, è madre per eccellenza, e sensuale". Secondo l'attrice la vincitrice avrebbe dovuto avere sembianze materne, forme calde e rotonde, e un'immagine tenera e rassicurante, secondo i canoni estetici, che rappresentano le donne italiane anche all'estero.

Karina Michelin è nata a San Paolo (Brasile) il 24 luglio 1980 ed è alta 176 cm. Ha partecipato al concorso in quanto figlia di genitori di origine italiana, entrambi veneziani. Capelli lunghi castani e occhi verdi, Karina studia Comunicazione all'Università e lavora come modella.

Hanno vinto la sua solarità e la sua spontaneità: alla domanda diretta del conduttore Carlo Conti, si dichiara orgogliosamente fidanzata, a differenza della tentennante sfidante, Miss Liechtenstein. In quanto più bella e unica mamma tra le concorrenti, l'italo-brasiliana si è spesa nel decantare le lodi del figlio Riccardo, nato sei anni fa: "E' la mia gioia, il mio portafortuna, partecipo al concorso anche per lui". Il suo sogno, così, è di entrare nel mondo della moda e dello spettacolo e aprire un centro benessere in Brasile. Per il momento vince una Peugeot 1007, contratti di lavoro nel settore moda e un gioiello.

La manifestazione, giunta alla sua sedicesima edizione, è stata trasmessa ieri in diretta su Raiuno e su Rai International; per la prima volta, e in contemporanea in tutti i continenti, gli italiani residenti all'estero hanno potuto seguire in diretta l'elezione della loro reginetta.

A dividere con Sabrina Ferilli il compito di scegliere la più bella ragazza straniera di origine italiana è stata una squadra di sei calciatori, composta dai campioni del Mondo dell'82 Antonio Cabrini e Giancarlo Antognoni, e dai più giovani Stefano Fiore, Bernardo Corradi, Stefano Bettarini e Fabio Galante.

Le origini italiane delle ragazze nella maggior parte dei casi risalgono ai nonni e bisnonni emigrati molti anni fa: per alcune di loro la gara di bellezza è un'occasione per visitare per la prima volta il Bel Paese. Quest'anno l'organizzazione ha previsto una tappa romana prima del trasferimento a Salsomaggiore: e alla domanda di Carlo Conti "cosa ti piace dell'Italia", proprio la futura vincitrice ha risposto il "colosseum".

L'edizione 2006 ha visto rappresentati i Paesi in cui le comunità italiane sono più numerose. Delle 40 finaliste 35 parlavano italiano, 9 avevano entrambi i genitori di origine italiana e molte di loro avevano vissuto in Italia fino a qualche anno fa. Le Regioni più rappresentate sono state il Veneto, con 9 Miss, e la Sicilia, con 8. Una candidata era molto conosciuta da noi, Jesica Di Vincenzo, giovane marplatense, la cui famiglia molto legata ai molisani, ed al nostro giornale La Prima Voce.

La tensione della serata, tra sfide, voti ed eliminazioni si è stemperata grazie alla bravura del conduttore, che ha cercato di mettere a proprio agio le finaliste: durante la seconda eliminazione, che le ha viste confrontarsi a due a due, ognuna ha fatto emergere un lato distintivo del proprio carattere e della propria origine.

Tra ammiccamenti di vario genere all'Italia, dal calcio all'uomo latin lover, e dichiarazioni non così convincenti di appartenenza ad una cultura altra, vedi danza del ventre de-



lla reginetta tunisina, o l'esibizione sui pattini a rotelle di Miss Stati Uniti, della serata è rimasta l'emozione delle giovani candidate. Le sfide, che hanno ridotto le finaliste da 20 a 10, si sono mosse su due binari paralleli: alcune ragazze hanno portato sul palco qualcosa del loro Paese di residenza, altre invece hanno giocato a fare le italiane, come la Miss lussemburghese, che si è travestita da nonnina siciliana.

Potevano essere evitate alcune cadute di stile, come la Miss di Santo Domingo laureata in Medicina che, vestita da infermiera sexy, finge di curare il paziente Carlo Conti, o la rappresentante italo-libanese, che, ornata di piercing, si improvvisa politica: nel corso di un ipotetico discorso alle Nazioni Unite, il terzo mondo e l'abbattimento delle frontiere per qualche minuto si sono confusi con l'autocompiacimento della propria bellezza, frutto, evidentemente, della mescolanza di razze, religioni e colore.

Ma tutto rientra nel gioco del concorso: l'adesione agli stereotipi è una maniera per catalizzare l'attenzione e non deludere le aspettative del pubblico. Durante la serata sono parsi pochi i riferimenti alle comunità italiane all'estero: a parte le accennate parole di Miss Belgio che ha ricordato come "su 10milioni di abitanti 300mila siano di origine italiana", degli italiani all'estero, delle storie di emigrazione, delle condizioni di figlie o nipoti tra due culture e, soprattutto della lingua del Bel Paese non si è parlato. Dalle risposte delle Miss alle domande di Carlo Conti si deduce che il ricordo dell'Italia, diretto o riportato, è ancora vivo nelle connazionali, anche se emerge poco della loro appartenenza regionale: molte di loro probabilmente immaginano l'Italia così come gli è stata descritta dai loro nonni.

News ITALIA PRESS



Il primo Network internazionale per gli italiani nel mondo

On line dal 1996

Contatti: Dottoressa Maria Ferrante
md1330@mclink.it

Marchigiani «progetti per l'Argentina»

Argentina - Un anno fa Armstrong assegna la cittadinanza onoraria al presidente Gian Mario Spacca, oggi Fernando Fischer, sindaco della città argentina incontra il capo dell'esecutivo nella sede della giunta.

Nel luglio del 2005 si è infatti svolta la festa dedicata alla regione italiana, culminata nell'inaugurazione del primo monumento all'emigrazione marchigiana nel mondo. Il sindaco, accompagnato dall'assessore, di origini marchigiane, Lucio Troiano, ha ringraziato della calda accoglienza e ha ricordato i profondi legami che uniscono l'Italia all'Argentina, che deve molto della sua crescita proprio all'emigrazione italiana e in particolare delle Marche.

Legami che si ritrovano nella cultura, nell'urbanistica delle città, nelle opere d'arte e sono suggellati da diversi gemellaggi tra città marchigiane e argentine. Il presidente Spacca ha detto di tenere molto a questi rapporti, perché "non vogliamo dimenticare i nostri concittadini, che sono stati costretti a emigrare, le loro esperienze di dolore e quelle di riscatto", ma anche perché "vogliamo guardare avanti, al futuro" e promuovere rapporti sempre più stabili tra Istituzioni, Università, Imprese, Camere di Commer-



cio, nell'interesse delle reciproche realtà territoriali.

A questo proposito, Spacca ha ricordato che sono in essere due progetti per l'Argentina, riconducibili alla politica di internazionalizzazione. Uno riguarda E-Capital, che finanzia, con il supporto degli istituti di credito, idee imprenditoriali di giovani.

L'altra favorisce la costituzione di un centro servizi alle imprese, proprio nella provincia di Santa Fè, dove si trova la città di Armstrong: il progetto ha già avuto il finanziamento della Banca interamericana-BID, con modalità analoghe con cui è avvenuto per lo Stato di San Paolo in Brasile.

La città di Armstrong è, dal 1992, gemellata con Osimo, tra i principali centri delle Marche coinvolti nel fenomeno migratorio verso l'Argentina nel periodo fine Ottocento-inizi Novecento: nel periodo 1880-1950, oltre 9 mila osimani risultano emigrati. Le cause sono quelle tradizionali, soprattutto la lavorazione della terra, e vengono favorite dal Governo federale, che voleva costruire un grande Paese in un periodo in cui l'Argentina attraversa un periodo di straordinario sviluppo economico, che la porta a essere uno dei principali produttori di cereali. C'è poi un'altra ondata, che si colloca dopo la fine della prima guerra mondiale e, successivamente, anche della seconda. Con gli anni Sessanta il flusso si interrompe e, anzi, si segnalano diversi rientri.

Complessivamente, tra Ottocento e prime decenni del Novecento sono espatriati circa 700mila marchigiani.

Ad agosto, Franco Marini a Buenos Aires

BUENOS AIRES – "Franco Marini, Presidente del Senato della Repubblica d'Italia ha accettato il mio invito per l'8 agosto a venire a partecipare di una seduta speciale del Senato Argentino per cominciare a fare uno scambio tra le due istituzioni e per presentare Riccardo Merlo, Giuseppe Angeli e me ai parlamentari argentini", ha detto venerdì sera al Club Italiano, Luigi Pallaro senatore italiano dell'AISA per gli italiani della ripartizione America Meridionale.

Pallaro ha tenuto il suo intervento durante la riunione mensile della Federazione delle associazioni italiane di Buenos Aires (FEDIBA) davanti a circa 200 presidenti di associazioni italiane. "Ringrazio tutti coloro che mi hanno votato. È impressionante la quantità di voti che la lista Associazioni Italiane nel Sud America (AISA) ha avuto in Brasile, in Colombia, in Bolivia in Perù, in Venezuela e in Uruguay. Questo dimostra anche come sia stato forte l'attaccamento degli italiani all'associazionismo. Una delle prime cose fatte dagli italiani emigrati sono state le associazioni già circa 200 anni fa", ha continuato Pallaro che ha inoltre sottolineato l'importanza di aver un partito soltanto dedicato agli italiani nel mondo. Per quanto riguarda l'attività a Roma, il Senatore Pallaro ha detto che "abbiamo appena incominciato con questa realtà. Prima sarebbe stato impossibile. E potete essere sicuri che parlo con tutti". Durante il suo intervento Luigi Pallaro, immigrato in Argentina dopo la seconda guerra mon-

diale, ha raccontato che salito su un taxi a Roma, l'autista gli ha chiesto: 'ma lei è quello che è venuto dall'Argentina per creare quelle confusioni. Guardi che sono contrario al voto degli italiani all'estero'.

Così Pallaro ha fatto ridere un po' il pubblico riunito al Club Italiano raccontando alcuni dettagli della conversazione con l'autista del taxi romano a chi ha vissuto la storia dell'emigrazione italiana in Argentina.

Per quanto riguarda le prime decisioni all'interno del governo attuale, Pallaro ha anche segnalato che è stata l'AISA a promuovere Franco Danielli (La Margherita) come Vice Ministro agli Esteri con delega per le politiche generali concernenti le collettività italiane all'estero, la loro integrazione nei suoi vari aspetti e i loro diritti; nonché l'informazione, l'aggiornamento e la promozione culturale a favore delle collettività italiane all'estero, anche al fine di mantenere il legame con il Paese d'origine.

"Abbiamo così un ministro che si è impegnato a portare avanti i nostri progetti come la pensione sociale e la cittadinanza per chi è stato costretto perderla per questioni di lavoro. Insomma tutti ci dicono che l'AISA è la lista che ci voleva", Sull'attività in Parlamento, il senatore residente a Buenos Aires ha detto che "non è così facile. Non c'è il tempo di andare a mangiare. Credo che da quando ho cominciato non ho fatto un pranzo come si deve".

Su i rapporti tra l'Argentina e l'Italia, Pallaro

ha confermato l'incontro dell'8 agosto al Senato argentino tra Franco Marini, presidente del Senato italiano con Daniel Scioli, presidente di quello argentino "per scongelare la situazione creata per i bonds. È positivo questo incontro - ha aggiunto - anche perché è un fatto nuovo. Noi siamo andati in Parlamento per aiutare. Gli emigranti non ci sono più. Tutti siamo italiani residenti all'estero. E dobbiamo creare un rapporto tra i paesi di emigrazione. Bisogna far arrivare le Università italiane per tutti e non solo per trenta come fa l'Università di Bologna oggi a Buenos Aires. E di questo ho anche parlato con Daniel", ha ancora detto Pallaro chi ha assicurato, prima di partire, che da settembre in poi "cominceremo a raccogliere i primi frutti".



Durante la riunione di FEDIBA si è tenuto un minuto di silenzio per ricordare la scomparsa in questi giorni di Mario Giusto, presidente dell'Associazione Ligure de La Boca (Buenos Aires) e di Italo Colafranceschi, dirigente italo uruguayano. (Maria Josefina Cerutti, L'Eco d'Italia, Buenos Aires/Inform)

Un «Grosso» orgoglio azzurro

Dortmund – 119' minuto della partita Germania-Italia, semifinale di Coppa del Mondo. I 60mila tifosi del Westfalen Stadion di Dortmund, stremati da un'altalena di emozioni, assistono alle ultime fasi di gioco. Tedeschi e italiani, che in milioni assistono all'incontro davanti al televisore, sono ormai convinti che per designare la prima squadra finalista di Germania 2006 occorrerà attendere l'esito dei calci di rigore. Ai Mondiali, recitano le statistiche, la Germania non ha mai perso una partita ai calci di rigore. Le stesse statistiche indicano come, in 11 incontri disputati al Westfalen Stadion, la rappresentativa tedesca sia imbattuta (dieci vittorie e un pareggio). Ma né la razionalità dei numeri, né l'irrazionalità dei tifosi hanno fatto i conti con Fabio Grosso. Imbeccato da Andrea Pirlo con un passaggio millimetrico, il laterale italiano fa partire un tiro degno di un fuoriclasse sudamericano, che si insacca alle spalle del portiere tedesco Jens Lehmann. Passano una manciata di secondi, neppure il tempo di esultare e l'Italia raddoppia con un pallonetto morbido di Alessandro Del Piero. E in questo modo ci si ricorda di un'altra statistica; quella che recita come l'Italia non abbia mai perso con la Germania in una gara di Coppa del Mondo.

Italia in finale. Il "wir gehen nach Berlin" ("Andiamo a Berlino", sede della finale in programma domenica 9 luglio) intonato dai tifosi tedeschi si traduce nell'urlo piegato di emozione di Giuseppe Bergomi, già campione del mondo come giocatore ai Mondiali di Spagna '82 e ora commentatore per Sky. Lo stesso Bergomi, insieme a Fabio Caressa, altre voci di Sky che ha curato il commento della gara ha ricordato a fine partita quale fosse il sentimento dei numerosissimi italiani che vivono e lavorano in Germania: "Abbiamo incontrato centinaia di tifosi italiani che vivono in Germania – ricordavano Caressa e Bergomi

ai microfoni dell'emittente satellitare – e tutti ci hanno detto come per loro la vera finale fosse Italia-Germania. Dopo il mondiale voi giornalisti tornate in Italia, non restiamo qui, e da questa partita dipendono quattro anni di paradiso, in caso di vittoria, o di purgatorio, in caso di sconfitta".

Il tabellino dei marcatori sembra uno scherzo del destino: Grosso e Del Piero, due dei giocatori meno sostenuti dalla critica alla vigilia dei mondiali portano l'Italia a giocare la possibilità di vincere un Mondiale dopo 12 anni. Un senso di rivalsa simile a quello che hanno provato i milioni di italiani che si sono sentiti offesi dall'articolo pubblicato dal quotidiano tedesco Der Spiegel

Una lunga serie di luoghi comuni sciorinati a uso e consumo dei lettori tedeschi per arroventare il clima della partita. E ancora gli inviti a boicottare le pizzerie italiane, che oggi, ribaltato trova eco in molti quotidiani italiani e non solo: "¡Pizza para todos!" si legge, ironicamente, nella prima pagina del Diario Derpotivo Olé, principale testata sportiva d'Argentina, solo per citare un esempio. "Si è trattato indubbiamente di un articolo di cattivo gusto – commenta Mauro Montanari, direttore de "Il Corriere d'Italia", giornale della comunità italiana a Francoforte – in cui si faceva riferimento a un italiano medio, denominato Luigi – il cui obiettivo di vita sarebbe quello di evitare ogni fastidio, accudito dalla "mama", che gli lava i calzini e gli cucina ogni giorno la pasta col sugo". Un articolo che ha suscitato indignazione, come testimoniano il gran numero di e-mail pervenute alla redazione de "Il Corriere d'Italia". All'articolo apparso su Der Spiegel hanno fatto seguito altri articoli che con



l'approssimarsi della partita hanno polemizzato sul comportamento degli italiani, rei, a loro avviso, di aver agevolato la squalifica del centrocampista tedesco Torsten Frings, sospeso dopo che la FIFA ha valutato le immagini della rissa scoppiata al termine dei quarti di finale tra Germania e Argentina.

"L'atteggiamento di tutti i tifosi tedeschi – sottolinea però Montanari – è stato invece sempre improntato alla sportività. Ieri ho assistito alla partita in un bar dove erano presenti tifosi italiani e tifosi tedeschi che hanno visto la gara fianco a fianco senza nessun incidente e la stessa cosa è avvenuta in centinaia di altri locali di tutta la Germania. Anche le immagini trasmesse dalla televisione, con sostenitori tedeschi e italiani allo stadio senza nessuna divisione ne hanno dato conferma: è quindi ancora più fastidioso come, in una simile occasione la stampa tedesca sia andata a pescare nella vasca dei pregiudizi".

Il giorno dopo la sconfitta della Germania per mano degli italiani, quale è stata la reazione dei giornali tedeschi? "Nel complesso – risponde il direttore de "Il Corriere d'Italia" – è stato rimarcata, con grande sportività e onestà intellettuale, la vittoria meritata dall'Italia che si riconosce essere stata superiore alla Germania sia sul piano del gioco che sul piano fisico". Quanto alla possibilità che i tedeschi

ASSOCIAZIONE DI GIOVANI ITALO-ARGENTINI DI MAR DEL PLATA

Casilla de Correo N° 624 - (7600) Mar del Plata

Argentina - laprimavocemdp@yahoo.com.ar

Direttore

Prof. Gustavo Velis

Redazione:

Francesca Di Benedetto
(Boston, Mass. EEUU)

Vanesa De Lisi

Cesar Pegoraro

Mauro Belleghia

Mercedes Berruetta

Santiago Laddaga

Disegno Web: Gastón García

Fotografia: Miguel Ponce

Amministrazione Generale: Gustavo Delisi



Corrispondenti in Italia:

Prof. Pasquale Bianchi

Gorgio Nicoletti (Trento)

Dr. Lorenzo Verri (Génova)

Ivano Mantecca (Bergamo)

Ente Morale Senza fine di lucro .

Sotto gli auspici:

* della Federazione di Società Italiane di Mar del Plata e zona

* del COMITES di Mar del Plata e

* del Consolato d'Italia a Mar del Plata

D iseño y Armado: Gustavo Velis & Ricardo Martin

per rivalse tifino contro l'Italia, nella finale in programma domenica a Berlino, Montanari la ritiene poco probabile. "Da quanto ho avuto modo di sentire oggi per le strade - rimarca invece Franco Del Vecchio, Consigliere CGIE (Consiglio Generale degli Italiani all'Estero) di Colonia - mi sono fatto l'idea che i tedeschi tiferanno per noi, non tanto per un discorso di simpatia, ma perché considererebbero più onorevole essere stati eliminati dalla squadra Campione del Mondo".

Ritornando sulla polemica innescata da Der Spiegel, Del Vecchio confessa di aver disdetto l'abbonamento al giornale che leggeva tutti i giorni. "Tuttavia - puntualizza il Consigliere CGIE a Colonia - mi preme sottolineare che al di là della diatriba giornalistica quello che è accaduto non è niente di allarmante e in ogni caso ogni polemica è già tramontata per la vittoria dell'Italia". A Colonia, come a Berlino, Monaco, Stoccarda e altri grandi centri della Germania alla

tristezza degli appassionati tedeschi ha fatto da controaltare la gioia incontenibile dei tifosi italiani. "Per gli italiani questa era la partita più importante del Mondiale, forse, si diceva alla vigilia anche più della finale, adesso che l'Italia è in finale, gli italiani che vivono in Germania sperano che domenica la festa sia completa.

News ITALIA PRESS

Piemonte e Provincia di Santa Fé, una collaborazione per rafforzare il futuro

GARANTIRE lo SVILUPPO alle piccole e medie imprese piemontesi che intendono avviare, o incrementare, i loro scambi commerciali, tecnologici e finanziari con l'Argentina attraverso la costituzione di un Consorzio di Garanzia Finanziaria misto italo-argentino. E' questa la attività per cui nel 2005 è stata costituita EUROGROUP ARGENTINA promossa dall'Associazione Artigianato Torino C.A.S.A. e da EUROFIDI il più grande Consorzio di Garanzia Europeo Europeo e che opera in Piemonte. Nell'ambito di questa importante collaborazione si è tenuto a Torino il 27 giugno un seminario dal titolo "Garantire lo Sviluppo" a cui ha partecipato una folta delegazione santafesina guidata dal Governatore della Provincia di Santa Fé Dr. Jorge Alberto OBEID e composta da Jose Maria CANDIOTI Presidente Eurogroup Argentina, da Walter A. AGOSTO Ministro delle Finanze Provincia di Santa Fé e da Roberto CERETTO Ministro dell'Industria Provincia di Santa Fe che sono intervenuti con interessanti relazioni sulle attività del governo santafesino, sulla realtà economica e le prospettive di sviluppo della Provincia. Per il Piemonte ha rivolto in saluto la Presidente On. Mercedes Bresso che non ha mancato di sottolineare come questo sia un modello di collaborazione con l'America Latina utile e fruttuoso per entrambe le parti e che un analogo accordo è stato firmato in Cile in occasione della sua recente visita a Santiago del Cile. Il presidente di Eurofidi Giuseppe Pezzetto e Ulderico CARBONI Presidente CasArtigiani Piemonte sono intervenuti esprimendo la soddisfazione



per il buon successo della iniziativa. Il Dr Marco Cavaletto, dirigente del settore Commercio ed Artigianato della Regione e Piergiorgio Scoffone del'Artigianato C.A.S.A., gli ideatori e promotori della iniziativa hanno coordinato il seminario e presentato un audiovisivo "Missione a Santa Fé" che ha illustrato l'iniziativa.

Tutti i partecipanti hanno calorosamente applaudito la presenza al seminario dell'On. Giuseppe Angeli (AN), di Rosario (Argentina) deputato eletto dagli italiani all'estero accompagnato dalla moglie Signora Lidia Sartoris, piemontese ed imprenditrice nel settore turistico.

A Sunchales festa e canti piemontesi

Il 24 giugno la Asociacion Piemontesa di Sunchales ha organizzato la tradizionale merenda piemontese (quella che in Piemonte si chiama "merenda sinoira") ed è stata presentata la seconda edizione del calendario storico, bilingue, di Sunchales illustrato con belle fotografie dei vecchi piemontesi che hanno costruito l'Argentina. La festa è stata allietata dal coro italiano-piemontese "Cantares de Italia" diretto da Hermelinda Grandi de Festa. "Mi sono molto divertita a fare la cameriera", che come tutti i dirigenti della associazione, dice Ana Rita Pairone che non vede l'ora di potere tornare in Piemonte assieme ai piemontesi di Devoto per festeggiare i 10 anni del gemellaggio con Bagnolo Piemonte.



A ODEON MONDIALI COLLEGAMENTO CON L'ARGENTINA PER L'ANALISI DELLA SEMIFINALE VINTA CONTRO I PADRONI DI CASA

ROMA \ aise\ - L'Italia vendica l'Argentina. A Odeon Mondiali ad essere protagonista sarà la voce dei connazionali d'oltreoceano il giorno dopo la vittoria degli azzurri sulla Germania. In collegamento telefonico, il delegato del CONI a Buenos Aires Elio Squillari rappresenterà il gruppo folto degli italiani in Argentina. A lui il compito di spiegare il doppio significato del 2-0 di ieri: il trionfo della patria d'origine e la sconfitta della squadra che ha mandato a casa i beniamini sudamericani.

La trasmissione andrà in onda questa sera, alle 20.30, su Odeon Tv e Odeon Sat (satellite Hot Bird 6 13° Est, Frequenza 11199 Mhz, Simbol Rate 27500, FEC 5/6, Polarizzazione verticale, EPG ODEON TV-ODEON SAT). (aise)

CON IL PROGETTO «STUDIARE IN SARDEGNA» 14 BORSE DI STUDIO RISERVATE A STUDENTI ALL'ESTERO DI ORIGINE SARDA

CAGLIARI\aise\ - Si chiama "Studiare in Sardegna" il progetto della regione Sardegna promosso dall'Assessorato del Lavoro, formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale, in collaborazione con il convitto nazionale statale "Vittorio Emanuele II" di Cagliari.

Il progetto è riservato agli studenti di origine sarda, di età compresa tra i 14 e i 17 anni, residenti nei Paesi europei, dove siano presenti circoli e associazioni degli emigrati (Belgio, Francia, Germania, Inghilterra, Olanda, Spagna e Svizzera), ed è finalizzato all'apprendimento della lingua e della cultura italiana e sarda, nonché al rafforzamento dei legami con la Sardegna.

"Studiare in Sardegna" prevede l'attribuzione, mediante bando di concorso, di 14 borse di studio per l'anno scolastico 2006-07, con soggiorno degli studenti presso il convitto nazionale e/o presso famiglie appositamente selezionate dallo stesso convitto, per la frequenza di un anno scolastico (rinnovabile per ulteriori

due) presso le scuole medie superiori nella città di Cagliari per le aree scolastiche ad indirizzo umanistico (licei), tecnico (agrario, commerciale, industriale) e professionale (alberghiero, nautico).

Per ciascuno dei 7 Paesi europei coinvolti nel progetto saranno selezionati 2 partecipanti, 1 di sesso maschile e 1 di sesso femminile.

La domanda di ammissione al concorso e la relativa documentazione dovranno essere presentate entro il 31 luglio a: Convitto nazionale Vittorio Emanuele II° Via Cesare Pintus 09100 CAGLIARI. Per ulteriori informazioni,

e-mail: segreteria.alunni@convitto.cagliari.it. (aise)



Regione Autonoma della Sardegna

IL LAZIO FINANZIA SOGGIORNI ESTIVI PER 600 FIGLI DI IMMIGRATI

ROMA - Ammontano a 380mila euro i fondi stanziati dal Lazio per i soggiorni estivi a favore dei figli di immigrati.

Sulla scia della positiva esperienza fatta lo scorso anno, una delibera di Giunta, promossa e finanziata dall'Assessorato alle Politiche sociali, ha deciso di ripetere l'iniziativa che quest'anno coinvolgerà 600 bambini e adolescenti, figli di immigrati regolarmente residenti nel Lazio, per una durata di 15 giorni.

"I soggiorni - ha spiegato l'assessore alle Politiche Sociali, Alessandra Mandarelli - rappresentano un utile strumento per l'integrazione degli stranieri e dei loro figli, fondata sul reciproco scambio di culture". Secondo l'assessore, il progetto di quest'anno contiene due importanti novità: in primo luogo, "valorizzare l'autonomia delle associazioni partecipanti attraverso una scelta diretta dei soggiorni insieme a Regione e comuni"; in secondo luogo "la decisione di un diario di bordo realizzato dai ragazzi" come "bilancio finale dell'esperienza per la programmazione adeguata del futuro del progetto stesso".



Paola Palazzi e Bruno Vacca della Regione Lazio

PRODI VOLA A DORTMUND PER ITALIA-GERMANIA E SCRIVE ALLA MERKEL: GLI AZZURRI STANNO ESPRIMENDO I VALORI POSITIVI DEL NOSTRO POPOLO

ROMA\aise\ - Inizia con un formale "Gentilissima Cancelliera" subito seguito da un amichevole "carissima Angela" la lettera aperta che il Presidente del Consiglio, Romano Prodi, ha inviato ad Angela Merkel per ringraziarla dell'invito ufficiale ad assistere al big match calcistico di questa sera. Alle 21, infatti, Italia e Germania si giocheranno un posto in finale nello stadio di Dortmund, un confronto da sempre "titanico" e che rimanda alla memoria momenti epici del nostro calcio. "Germania-Italia - scrive Prodi nella lettera pubblicata oggi dalla Gazzetta dello sport - è il grande, eterno confronto. In passato ci ha dato le gioie più grandi. Quest'anno per l'Italia c'è una difficoltà nuova: giochiamo in Germania. Un motivo in più perché io sia vicino agli Azzurri".

"Questo campionato del mondo - continua

il Presidente del Consiglio - è uno spettacolo. Grande entusiasmo. Stadi pieni. Organizzazione perfetta. Un teatro planetario". Ma oltre all'organizzazione anche la squadra allenata da Klismann finora è stata perfetta. "Abbiamo di fronte - scrive in proposito Prodi - una Germania giovane che sta fiorendo. La squadra rivela. Bisogna recitare bene. E, poi, la Germania è molto più di una squadra avversaria. Per noi è il grande Paese di riferimento" non solo politico ed economico, ma anche calcistico. "Nel calcio - ha ricordato Prodi - la Germania è la nostra storica rivale. Ci ha regalato momenti bellissimi. La finale di Madrid dell'Italia di Paolo Rossi. La partita più emozionante della storia del calcio, il 4-3 di Città del Messico".

"Così, forti di quei ricordi, torniamo con spe-

ranza a questa sfida. La nazionale da sempre è un grande strumento di unificazione del Paese. Certo, conosciamo anche i gravi problemi del nostro calcio. Questa partita - ha sottolineato il Premier - non cancella i suoi mali, non può far scivolare in secondo piano gli aspetti anche delittuosi che sono emersi. Il calcio italiano va profondissimamente riformato. Ma - ha scritto Prodi - gli Azzurri qui stanno esprimendo i valori positivi del nostro popolo: l'impegno, la fantasia, il talento. Intorno a loro c'è la passione del Paese".

"Siamo certi che saranno all'altezza dei ricordi. Sapranno esprimere nel gioco la creatività e la bellezza. Così noi, con tutta l'Italia, gridiamo il nostro incitamento. Forza Azzurri!". (aise)

Due reti di Grosso e Del Piero ai supplementari e questa sera si vedrà se domenica giocheremo contro la Francia o il Portogallo

CALCIO, ITALIA IN FINALE: GLI AZZURRI BATTONO LA GERMANIA 2-0

(GRTV) Notte storica, quella del 4 luglio 2006, al Westfalenstadion di Dortmund: la nazionale di calcio italiana, guidata da Marcello Lippi, come 36 anni fa in Messico, vince ai supplementari e stacca il biglietto per la finale dei Mondiali di Germania, domenica a Berlino. 2 sono le reti che gli azzurri infliggono ai padroni di casa allenati da Jurgen Klinsmann. Un successo meritato: gol realizzati al 119' da Fabio Grosso e al 120' da Alessandro Del Piero. L'Italia domina il match, soffre, ma alla fine conquista l'accesso alla sesta finale della sua storia. Tante occasioni sprecate e un bel po' di sfortuna: all'inizio dei supplementari, la nazionale prende un palo con Alberto Gilardino e una traversa con Gianluca Zambrotta. Ancora una volta Gigi Buffon si conferma portiere straordinario. Quando la partita sembra avviata verso i rigori, a due minuti alla fine la zampata di Fabio Grosso finisce dentro. In Italia esplode la gioia e si festeggia

ancora il gol, quando Del Piero sistema tutti: 2 a zero e siamo in finale. Questa sera si vedrà se sarà contro la Francia o il Portogallo. Lippi decide di rinforzare l'attacco ed il risultato gli dà ragione: «Abbiamo dominato per tutto il match, nessun tedesco potrebbe dire il contrario» - si sfoga, poi, con i giornalisti. Negli spogliatoi, arriva anche il presidente del Consiglio Romano Prodi, che ha assistito all'incontro in tribuna, accanto ad una dispiaciuta Angela Merkel, cancelliere della Germania: «Mi piace la passione con cui lei allena la squadra» - sono le parole che il premier rivolge a Lippi. Ora, dunque, l'Italia va a Berlino ed in serata saprà con chi si giocherà la Coppa del mondo, ma Lippi invita



tutti a mantenere la calma. «Chi viene viene - dice - sarebbe sciocco parlare di preferenze per Francia o Portogallo. Abbiamo fatto qualcosa di fantastico vincendo una semifinale contro una squadra gasata che giocava in casa, con il tifo di 60 mila persone a favore, ma non è ancora finita: adesso bisogna cercare di completare l'opera».

GRTV/Simona D'Alessio

REGIONE SICILIA E OSSERVATORIO ITENETS INSIEME PER L'ANAGRAFE DEI SICILIANI ALL'ESTERO

PALERMO(aise) - L'Assessorato al Lavoro, Formazione Professionale, Previdenza Sociale ed Emigrazione della Regione Sicilia, in collaborazione con l'Osservatorio Itenets Sicilia, ha avviato la creazione dell'Anagrafe Regionale dei Siciliani all'estero. L'obiettivo dell'iniziativa è quello di giungere ad una maggiore conoscenza dell'universo dei siciliani all'estero integrando le informazioni fornite dalle fonti ufficiali, Anagrafi Consolari e Aire, con un quadro delle caratteristiche socio-anagrafiche, della realtà lavorativa, dell'universo associativo dei siciliani all'estero.

Attraverso lo spazio dedicato alla Regione Sicilia, all'interno del forum Itenets (International Training and Employment networks), l'Osservatorio intende creare uno spazio di dialogo con i corregionali. L'obiettivo principale della Regione Siciliana nell'aderire al Progetto Itenets è quello di trasformare l'emigrazione italiana in una risorsa per lo sviluppo locale. La progettazione dell'Osservatorio si iscrive quindi nell'ambito delle iniziative per lo sviluppo locale e per la creazione di legami stabili con gli italiani residenti all'estero.

Itenets ha come finalità lo sviluppo delle regioni del Mezzogiorno d'Italia (Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sardegna, Sicilia) nel campo del lavoro e della formazione attraverso la creazione di legami stabili con gli italiani residenti all'estero.

I servizi offerti dall'Osservatorio Itenets della Regione Sicilia riguardano la promozione e sviluppo locale, favorendo la connessione tra il territorio siciliano e quello di emigrazione; coordinamento e messa a sistema delle azioni regionali in favore degli emigrati siciliani. Inoltre diffusione della conoscenza e delle informazioni sulle imprese e sul lavoro dei siciliani nel mondo presso gli attori socio-economici regionali; supporto alla creazione di partnership di sviluppo tra IRE e operatori locali; trasferimento di Know How e best practice in materia di formazione e lavoro.

Infine aggiornamento costante delle informazioni sui paesi esteri, e le rispettive reti istituzionali, datoriali e associative, utili alla realizzazione di contatti e partenariati per la realizzazione di progetti transnazionali. (aise)

Guillermo Lohfeld
Gerente de Ventas

RENAULT

Francisco Osvaldo Díaz S.A.
Av. Independencia 2523 - 07600003 Mar del Plata - Argentina
Tel.: 0223 495-8008 Int. 207 - Cel. 0223 154098775
www.diazsa.com - E-mail: ventas_mdpl@diazsa.com

MOSCIZZA **LUBRAX**
ARTES DE PESCA
José Moscuza y Cia.S.A.C.I.

Mario Di Miroli
Cel. 155-849536

División LUBRICANTES

Av. Pte. Arturo Frondizi s/n° Puerto (Ex Av. A)
Tel/Fax (0223) 489-3132
division.lubricantes@moscizzaredes.com.ar
Internet: http://www.moscizzaredes.com.ar
Mar del Plata 7500 - Pcia. Bs. As. - Rep. Argentina

Ringraziamo
INFORM, GRTV, AISE, News Italia Press, ADN KRONOS, Toscani nel Mondo, Puglia Emigrazione, Calabresi nel Mondo, Bellunesi nel Mondo, ANSA, Emigrazione Notizie, 9 Colonne.